



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE



Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia

Via F.sco FERLAINO – 88046 LAMEZIA TERME -- Tel. 0968 23025 – fax 0968 400084
<https://www.ic-manzoni-augruso.edu.it> -- e-mail czic863005@istruzione.it / czic863005@pec.istruzione.it
c.f. 82006260796 – c.m. CZIC863005



Indirizzo musicale (oboe, pianoforte, chitarra e violino).

CIRCOLARE n° 46

Ai genitori candidati elezioni suppletive CdI
Alla DSGA f.f.
All’Ufficio Alunni

OGGETTO: Propaganda elettorale e modalità di votazione. Principi costituzionali sul diritto di voto

In vista delle elezioni suppletive del 26 e 27 novembre 2023 per il rinnovo di due componenti decadute del consiglio di Istituto, si ritiene utile fornire le seguenti indicazioni normative.

Propaganda elettorale

che, ai sensi dell’art.35 dell’O.M. 215/1991, l’illustrazione dei programmi può essere effettuata soltanto dai presentatori di lista, dai candidati, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei genitori e professionali riconosciute dal Ministero della pubblica istruzione per le rispettive categorie da rappresentare.

Le riunioni per la presentazione dei candidati e dei programmi possono essere tenute dal 18° al 2° giorno antecedente a quello fissato per le votazioni. Nella scuola sono messi a disposizione appositi spazi per l’affissione dei programmi elettorali.

Le richieste per le riunioni sono presentate dagli interessati al direttore didattico o preside entro il 10° giorno antecedente a quello fissato per le votazioni.

Per le elezioni dei rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto, è consentito tenere fuori dell’orario di servizio riunioni negli edifici scolastici. Dette riunioni sono riservate agli elettori delle varie categorie da rappresentare negli organi collegiali stessi.

Per tali adempimenti ci si rivolgerà alla Segreteria. E’ possibile rivolgersi all’Ufficio di Dirigenza per la richiesta di eventuali riunioni di presentazione dei candidati.

Modalità di votazione

Ai sensi dell’art. dell’O.M. 215/1991, la votazione avviene nelle seguenti modalità:

1. Le votazioni si svolgono, di norma, in un giorno non lavorativo dalle ore 8 alle ore 12 e in quello successivo dalle ore 8 alle ore 13,30. Gli elettori votano nei seggi, nei cui elenchi sono compresi.



2. Essi sono tenuti ad esibire un documento valido per il loro riconoscimento.
3. In mancanza di documento, è consentito il riconoscimento da parte dei componenti del seggio, previa succinta verbalizzazione sottoscritta da tutti i componenti presenti del seggio.
4. Il riconoscimento dell'elettore sprovvisto di documento può essere effettuato anche da un altro elettore dello stesso seggio in possesso di documento o, a sua volta, conosciuto da un componente del seggio. Anche in tal caso deve essere fatta succinta verbalizzazione, sottoscritta da tutti i componenti presenti del seggio.
5. Gli elettori prima di ricevere la scheda devono apporre la propria firma leggibile accanto al loro cognome e nome sull'elenco degli elettori del seggio. Qualora ciò non fosse possibile per mancanza di spazio negli elenchi suddetti, gli elettori firmano in un apposito foglio predisposto dal presidente del seggio e che deve contenere gli elementi di individuazione delle varie categorie di elettori.
6. Nel locale adibito alle votazioni deve essere determinato lo spazio riservato alle votazioni. Nello spazio riservato al pubblico sono affisse le liste dei candidati. Nello spazio riservato ai componenti del seggio devono essere disposti dei tavoli, sopra i quali vanno poste tante urne quanti sono gli organi da eleggere; nello spazio riservato alle votazioni devono essere disposti due tavoli in due angoli opposti in modo che gli elettori vengano a trovarsi alle spalle dei componenti dei seggi, assicurando in ogni caso la segretezza del voto.
7. Il voto viene espresso personalmente da ciascun elettore per ogni singola scheda mediante una croce sul numero romano indicato nella scheda. Le preferenze, nel numero di lo 2, a seconda che i posti da attribuire siano fino a 3 o superiori a 3, potranno essere espresse con un segno di matita accanto al nominativo del candidato o dei candidati prestampato nella scheda.
8. Non è ammesso l'esercizio del diritto di voto per delega, dato che il voto ha sempre carattere personale.
9. I ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità, esercitano il diritto elettorale con l'aiuto di un elettore della propria famiglia o, in mancanza, di un altro elettore, che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore, purché l'uno o l'altro esercitino il diritto di voto presso la stessa scuola. Tale evenienza viene fatta constatare succintamente nel verbale.
10. Alle ore otto del giorno in cui sono indette le votazioni il presidente apre il seggio, chiamando a farne parte gli scrutatori.
11. Se il presidente è assente, egli è sostituito dallo scrutatore più anziano di età presente, il quale integra il numero degli scrutatori chiamando ad esercitarne le funzioni un elettore presente. Analogamente procede il presidente qualora sia assente qualcuno degli scrutatori.



12. Quando non sia possibile integrare il numero degli scrutatori, il seggio si insedia ugualmente con i componenti presenti.

13. Delle operazioni di votazione viene redatto - in duplice originale - processo verbale, che è sottoscritto dal presidente e dagli scrutatori.

L'articolo 48 della Costituzione racchiude anche i principi fondamentali in materia di voto. *"Il voto è personale ed eguale, libero e segreto"* (Art. 48).

Il voto è personale

L'elettore deve esprimere il voto di persona e non può farlo per procura (ovvero per delega). La costituzione tiene conto tuttavia di eventuali impedimenti fisici permettendo il voto domiciliare o il supporto per i non vedenti.

Il voto è eguale

Ciascun voto ha lo stesso valore e peso indipendentemente dalla persona che lo ha espresso. Attraverso questo principio si sottolinea la mancanza di qualsiasi tipo di distinzione sociale o di altro tipo (sesso, origine, credenza religiosa, etc.) nell'espressione del voto.

Il voto è libero

L'espressione del voto deve avvenire senza alcun condizionamento. L'elettrice o l'elettore devono essere liberi di votare senza essere vincolati da terzi. Proprio per garantire questo principio il voto è segreto.

Il voto è segreto

L'espressione del voto deve avvenire nel completo rispetto della segretezza. Nessuno può venire a conoscenza della preferenza espressa dall'elettore. Questo principio fa sì che il voto sia libero e che gli elettori possano esprimere la propria preferenza senza vincoli.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Mongiardo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 del D.Lgs 39/93